

Il Vangelo per le giovani coppie

Le Letture della festa per la gioia dei fidanzati e degli sposi per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio

Le scritture sono l'attestazione dell'amore di Dio per il suo popolo. Testimonianza del suo amore sponsale. Impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per la gioia reciproca che vogliono trasmettere e per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Antifona d'ingresso

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, perché tu sei il mio Dio e la mia difesa. (Sal 43,1-2)

Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi.

PRIMA LETTURA (Ger 31,31-34) *Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.*
Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato. **Parola di Dio // Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 50) **Rit: Crea in me, o Dio, un cuore puro.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit:**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit:**

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Eb 5,7-9) *Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.*
Dalla lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. **Parola di Dio // Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo (Gv 12,26) **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO (Gv 12,20-33) *Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.*
+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore // Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, uniamo le nostre voci nell'invocare la misericordia di Dio. In Cristo, con Lui e per Lui ci rivolgiamo con filiale fiducia al Padre, che solo può ascoltare ed esaudire le nostre suppliche.

Preghiamo insieme e diciamo: **Abbi pietà di noi, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Signore onnipotente, da te attendiamo il dono della piena risurrezione. Ascolta le preghiere che ti rivolgiamo in questa Pasqua ormai vicina e guidaci, nella speranza, verso la meta del nostro pellegrinaggio terreno. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio.

Antifona di comunione (Gv 12,24-25)

“Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”.

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue.

La coppia come un chicco di grano

Quando Gesù parla del chicco di grano parla di se stesso, della Sua morte che avverrà presto. Dalla Sua morte però verrà la vita per noi. Meditando sulle Sue parole, sentiamo che Gesù parla anche di ognuno di noi, perché tutti possiamo/dobbiamo essere il seme che dà la vita quando non pensiamo solo a noi stessi, ma ci apriamo all'amore di Dio e lo doniamo agli altri: dalla morte di Cristo viene il frutto della Resurrezione, dalla morte del proprio egoismo viene la vita dell'amore donato che dà luce e speranza.

Ogni uomo e donna sono quel chicco di grano, seminato nei solchi della loro storia, delle relazioni interpersonali, della famiglia, dell'ambiente di lavoro e che è chiamato a produrre molto frutto. Se impariamo ad essere generosi nel donarci, a cominciare dal prossimo più prossimo che è il partner che abbiamo scelto di amare ogni giorno, allora moltiplichiamo la nostra vita.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi scelti.

Un momento solo per te

Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegline una o due di queste sottolineate (o anche altre frasi) che, comunque, ti abbiano fatto o potrebbero farvi da faro nel tuo e vostro rapporto con Dio e fra voi. Traine dalla tua vita reale il ricordo di n'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito.

Un momento solo per voi due

Trovate un momento e un luogo tranquillo solo per voi e leggete assieme quello che avete annotato durante la precedente meditazione solitaria. Parlandone fra voi spiegate cosa avete provato, cercandone un significato condiviso.

Un momento per voi due con Dio

Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

Ringraziamento per i doni (specificare quali...)

Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...)

Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...)

Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia.

• Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma di Hans Urs von Balthasar: *“Solamente quando non ci sarà più nient'altro da donare che amore, questo amore sarà giunto alla piena maturazione”*